

Una nuova ciclabile nella Fitness valley

Sedici chilometri da Castello sino al confine con Monterenzio, passando lungo il Sillaro. Il sindaco: «Attrazione per i turisti»

CASTEL SAN PIETRO

Sedici chilometri di percorso a risalire la valle del Sillaro, due comuni interessati, un costo che potrebbe aggirarsi attorno al milione di euro e un taglio del nastro che, almeno nei desiderata, potrebbe avvenire nel 2024. La pista ciclabile del lungo Sillaro, che andrà ad impreziosire quella che nel 2018 è stata ribattezzata Fitness Valley, ha compiuto un passo concreto nei giorni scorsi, quando il comune di Castel San Pietro e quello di Casalfiumanese hanno formalizzato (e approvato nelle rispettive aule consiliari) un accordo per la redazione congiunta di uno studio di fattibilità tecnico ed economico per la realizzazione del percorso.

Nello specifico la spesa per la redazione del progetto unitario per la costruzione della futura pista ciclabile della Valle del Sillaro sarà, per il primo livello di progettazione, di 30 mila euro, di cui 25 mila verranno versati dal comune di Castel San Pietro

e 5 da Casalfiumanese, quest'ultimo incluso perché il percorso attraverserà anche la frazione di San Martino in Pedriolo.

«**La sigla** di questo accordo rappresenta il punto di partenza per l'avvio di un progetto di valorizzazione dell'intera valle del Sillaro tramite la realizzazione di un percorso cicloturistico che andrà ad esaltarne le peculiarità ambientali e paesaggistiche. La pista ciclabile che abbia-

mo in mente permetterà una fruizione più agevole del nostro bellissimo territorio da parte dei residenti nei due comuni e fungerà da straordinaria attrazione per quei turisti, sempre più numerosi, che amano la natura e le escursioni in bicicletta»: queste le parole di 'sponsorizzazione' del sindaco Tinti di un progetto che è stato letteralmente

rispolverato dal cassetto, visto che in piazza XX Settembre si ra-

gionò (e si cominciò a lavorare) su questa possibilità già nel 2007. Opportunamente rielaborato e con aggiunta l'inclusione di Casalfiumanese, dunque, il progetto è tornato a galla quasi

tre lustri più tardi, con il sogno di vederlo concluso e inaugurato «prima della fine del mandato», è la postilla di Andrea Bondi, vicesindaco di Castel San Pietro.

La ciclabile partirà dal ponte all'altezza della Fonte Fegatella («ma non è escluso si decida di farla partire dal parcheggio dell'ospedale, dunque a ridosso della via Emilia», aggiunge Bondi), poi risalirà la valle cambiando sponda del fiume tre volte, l'ultima prima del ponte della Mingardona, che sarà il punto di arrivo dei 16 chilometri di pista. Sui costi il Comune di Castel San Pietro non si sbilancia («l'accordo è stato formalizzato proprio per arrivare poi a una definizione dei possibili costi», la precisazione di Bondi), anche se approssimativamente potrebbe sfiorare il milione di euro, mentre sui tempi ci sono certezze solo a stretto giro di posta, per il primo passaggio, quello dello studio di fattibilità («occorrerà qualche mese»).

Chiuso questo primo step, i due Comuni punteranno a partecipare congiuntamente ad eventuali bandi di finanziamento sovramunicipali per velocizzare e supportare la realizzazione di un'opera «che rappresenterebbe un'opportunità di sviluppo per tutto il Circondario imolese», puntualizza Tinti.

Claudio Bognesi

IL PRIMO PASSO

Il Comune termale e Casalfiumanese finanzieranno lo studio di fattibilità

I TEMPI

Se tutto andrà come previsto potrebbe essere inaugurata nel 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





L'itinerario dovrebbe partire dalla Fonte Fegatella per risalire la valle del Sillaro fino al ponte della Mingardona

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato